

Ha facoltà di svolgerlo.

Ricci Vincenzo. Lo scopo di questo mio emendamento è di non costringere tutti quelli che emigrano individualmente a dover ricorrere ad un agente. Infatti si dice nell'articolo: non è senza questo contratto permessa la partenza dell'emigrante; per conseguenza, un individuo che partisse e pagasse direttamente il suo viaggio, si troverebbe nel caso di vedersi rifiutare la partenza perchè non può presentare il contratto fatto con un agente.

Mi era parso anche che la forma dell'articolo fosse un po' troppo assoluta; ma non farò perder tempo con altre considerazioni avendone già parlato l'onorevole Sonnino.

Credo però che qualora la Commissione accettasse il mio emendamento, si otterrebbe il risultato di evitare l'inconveniente cui ho accennato ora, e nel tempo stesso di assicurare all'emigrante tutti quei benefici che si vogliono avere da un contratto, che se non sarà fatto con l'agente, sarà fatto con le Compagnie di navigazione o con l'armatore, a cui l'emigrante che vorrà partire, pagherà il prezzo del suo trasporto direttamente, senza essere costretto a ricorrere all'agente. Spero che la Commissione vorrà accettare la formula da me proposta.

Presidente. L'onorevole Cucchi Luigi ha pure un emendamento all'articolo 12; ne do lettura:

“ f) Se il trasporto sia gratuito in tutto od in parte, oppure il prezzo totale o parziale del trasporto, compresi, ecc. ”

Ha facoltà di parlare.

Cucchi Luigi. Ho fatto una piccola aggiunta alla lettera f di questo articolo, perchè a me pare la condizione, se il trasporto sia o no gratuito, essenziale, e che non possa esser dimenticata. Ho conosciuto dei contadini i quali desideravano portarsi in America, ma non avendo le 100 o 150 lire necessarie per andarci, non potevano soddisfare questo loro desiderio; e quando hanno trovato modo di fare il viaggio gratuitamente, si sono affrettati a portarsi in quella regione.

È vero che, nell'articolo 14, c'è una penalità per l'agente il quale avesse tenuto celato che qualcuno paga il trasporto, ma a me pare che sarebbe più semplice...

De Zerbi, relatore. Sì, sì.

Cucchi Luigi. Accettano la mia aggiunta? Tacio subito, perchè non mi piacciono le parole inutili.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

De Zerbi, relatore. Noi accettiamo l'emendamento dell'onorevole Cucchi, anzi lo ringraziamo di averlo presentato. Similmente la Commissione, e crede d'accordo col Governo, accetta l'emendamento dell'onorevole Ricci ringraziando anche lui di averlo proposto. Siamo dolenti di non poter dire lo stesso degli emendamenti degli onorevoli Guicciardini e Sonnino.

Non possiamo accettare quello dell'onorevole Guicciardini, dappoichè esso specifica troppo l'avvenire dell'emigrante, e appunto, nella discussione generale, abbiamo detto che è giusto quello che l'onorevole Guicciardini desidera che si faccia per l'emigrato, ma che dovrà essere obbietto di altra disposizione legislativa. Per ora ci occupiamo dell'emigrante, desiderando che questo provvedimento venga presto, e lo affrettiamo coi voti.

L'onorevole Sonnino pare che abbia diffidenza di questa disposizione; che tema che l'emigrante, piuttosto che volere questo contratto a forza, preferisca di andarsene clandestinamente. Ora fo notare all'onorevole Sonnino che questo contratto non fa che garantire l'emigrante, per il prezzo che deve pagare, per i viveri che gli spettano...

Sonnino Sidney. Chiedo di parlare.

De Zerbi, relatore... per lo spazio che a bordo gli spetta, per il bagaglio che può portare, per non essere abbandonato in una spiaggia deserta in caso di avarie della nave, ecc. Ecco quello che questo contratto porta.

Ora quando questo contratto è fatto per tutela dell'emigrante, l'emigrante deve aver piacere che si imponga che esso sia sostituito al solito bullettino di passaggio. E domandiamo che l'analfabeta non firmi solo con la croce, ma sia assistito dall'autorità di pubblica sicurezza, vale a dire dal tutore naturale del pupillo, che è pupillo perchè analfabeta, perchè veda se il contratto sia fatto in buona fede, alle condizioni volute dalla legge, o se invece sia fatto in mala fede, omesse cioè quelle condizioni che sono necessarie alla tutela dell'emigrante stesso.

Spero che l'onorevole Sonnino vorrà appagarsi di queste dichiarazioni, ma nel caso che non si appaghi, sono dolente di dover dire che non possiamo accettare il suo emendamento.

Sonnino Sidney. Ma l'emendamento relativo al giorno della partenza?

Fortis, sotto-segretario di Stato per l'interno. Quello si accetta.

De Zerbi, relatore. È vero.

Dell'emendamento dell'onorevole Sonnino la Commissione accetta soltanto una parte: cioè che al paragrafo c invece del giorno della partenza „